AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
REGIONE SICILIANA

DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio
UOC Valutazioni e Pareri Ambientali
UOS VIA/VAS/AIA

dipartimento ambiente prot 64478 del 24 /08/2026

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

Acacia Park S.r.l.
acaciaparksrl@pec.it

UOC P3 Attività Produttive Area Occidentale
SEDE

OGGETTO: **[C.P. 4764] Procedura di Verifica di Ottemperanza del "Progetto di una struttura alberghiera da insediare nel comune di Lascari in Via Piane Nuove e Via Gorgo Lungo in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'Art.8 Comma 1 del D.P.R. n. 160/2010" alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 642/2024 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

In riferimento alla nota del Dipartimento Regionale Ambiente prot. n. 58115 del 24/07/2026, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 1-26408-DIG di pari data e relativa alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 642 del 30/05/2024 del procedimento in oggetto e, in particolare, della condizione ambientale n. 5 di cui la scrivente Agenzia è Ente vigilante, si comunica quanto segue:

- La Condizione ambientale 5 (ante operam) prevede che:

  "Dovrà essere elaborato il Piano delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120/2017. Le terre e rocce da scavo dovranno essere sottoposte alla caratterizzazione ambientale così come previsto dal D.P.R. n. 120/2017 inoltre i campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNP Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19) per gli interventi di scavo nei corsi d'acqua. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; dovranno altresì essere indicate i siti di recupero/smaltimento autorizzati.".

  Il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:
  - OT.05 "Piano di utilizzo delle TRS"
  - OT.05.B "Copie dei certificati dei campioni di terre"

  Il Proponente specifica correttamente che, visto il volume di scavo previsto pari a m^3 14.265 di cui si prevede il riutilizzo nello stesso sito, ai fini delle procedure di campionamento, della caratterizzazione chimico fisica e dell'accertamento delle caratteristiche di qualità ambientale, quest'opera verrà considerata come cantiere di grandi dimensioni anche se non sottoposta a procedure di VIA, per cui si applicheranno le medesime procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA.

Il Proponente specifica, altresì, che non è prevista un'area di deposito temporaneo del materiale scavato in quanto questo sarà posizionato direttamente nelle aree previste in progetto da riempire e disposto eventualmente in piccoli cumuli distinti per terreni vegetali e materiale di sottofondo, pronto per essere successivamente steso in sito.

Si deduce, pertanto, che non é previsto approvvigionamento di terre da impiegare per attività di rinterro o abbancamento.

Si sottolinea che:

- l'area prescelta per l'eventuale posizionamento temporaneo delle terre da stoccare dovrà essere opportunamente delimitata e dotata di segnaletica, garantendo il riparo delle terre dagli agenti atmosferici e impedendone la eventuale dispersione in aria;
- qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi del DPR 120/2017, le terre e rocce dovranno essere accantonate in apposite aree dedicate per essere, quindi, caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice EER per l'individuazione di un impianto autorizzato al ricevimento.

Sarà cura del proponente (ovvero della ditta incaricata dell'esecuzione del monitoraggio) comunicare ad ARPA Sicilia - UOC Attività Produttive Area Occidentale, con congruo anticipo, l'inizio e la fine delle campagne di caratterizzazione nonché i risultati di tali attività. Ai sensi dell'art. 9 comma 7 del DPR 120/2017 e nell'ambito della propria programmazione, la suddetta UOC potrà eseguire le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo.

Per quanto sopra detto, la Condizione ambientale 5 risulta ottemperata.

In merito alle condizioni ambientali 3, 8 e 10 di cui ARPA Sicilia è soltanto Ente coinvolto, nello spirito di collaborazione istituzionale, si specifica che:

- La Condizione ambientale 3 (ante operam) prevede che:

  "Considerata la destinazione d'uso del territorio e l'estensione del lotto di intervento (circa 10 ettari), dovrà essere effettuato il monitoraggio del rumore da traffico veicolare ante-operam effettuata con le modalità stabilite dal D.M. 16 marzo 1998, per verificare l'attuale rispetto dei suddetti limiti, in particolare in presenza di recettori sensibili, al fine di prevedere la fase di progettazione delle opere, le eventuali misure di mitigazione necessarie a raggiungere o mantenere il rispetto dei limiti.".

  Il Proponente ha trasmesso l'elaborato OT.07 "Valutazione previsionale d'impatto acustico" in cui si descrive il progetto di monitoraggio del rumore da traffico veicolare ante operam dell'area di interesse progettuale.

- La Condizione ambientale 8 (ante operam) prevede che:

  Il Proponente dovrà redigere e trasmettere un adeguato Piano contro gli sversamenti accidentali. Tale Piano dovrà contenere anche idonee cartografie in adeguata scala con la rappresentazione delle aree per il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.), che dovranno aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.

  Il Proponente ha trasmesso l'elaborato OT.08 "Piano contro gli sversamenti accidentali".

- La Condizione ambientale 10 (*Ante operam - corso operam - post operam*) prevede che:

  Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera, conformemente alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) redatto dal ISPRA (rev. 16/06/2014). Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA".

  Il Proponente ha trasmesso l'elaborato OT.10 "Piano Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore" che individua le componenti ambientali da indagare, le modalità e le tempistiche connesse alle

attività di monitoraggio. Il Proponente afferma che la componente idrica (connessa alle acque marino-costiere) non risulta interessata dall'intervento.

La verifica della Condizione Ambientale 9 nella fase di corso d'opera, di cui ARPA Sicilia è soltanto Ente coinvolto, sarà eventualmente effettuata dalla UOC P3 Attività Produttive Area Occidentale per competenza territoriale, ai sensi della procedura ARPA Sicilia PO 0013 (prot. n. 46968 del 17/09/2021), qualora richiesto dall'Ente Vigilante.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)
CARLA COLLETTA
21.08.2026
11:33:17
GMT+02:00

Per il Direttore
UOC Valutazioni e Pareri Ambientali
il Sostituto Incaricato
(Dott. F. D'Urso)
Firmato digitalmente da:
D'Urso Francesco Salvatore
Firmato il 21/08/2026 10:58
Seriale Certificato: 6604155
Valido dal 29/07/2026 al 29/07/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA